Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Giovedì 26 Novembre** — **Numero 279**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreti in data 26 novembre 1903, ha nominato Sotto-Segretari di Stato:

per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio, l'on. Barone Girolamo Del Balzo, Deputato al Parlamento;

per le Poste e i Telegrafi, l'on. Avv. Gismondo Morelli-Gualtierotti, Deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **446** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1888, n. 5273 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli insegnamenti impartiti nel R. Istituto orientale di Napoli sono di due specie: fondamentali e complementari.

Sono insegnamenti fondamentali in conformità dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1888, n. 5873 (serie 3ª), quelli delle seguenti lingue:

1. Amarico;
2. Cinese;
3. Giapponese;
4. Indostano;
5. Persiano;
6. Turco.

Sono complementari gl'insegnamenti:

1. Arabo;
2. Albanese;
3. Greco moderno;
4. Nozioni concernenti la religione, la legislazione dell'Asia e dell'Africa, e le loro condizioni geografiche, economiche e commerciali rispetto all'Europa, e specialmente rispetto all'Italia;
5. Inglese;
6. Russo.

Art. 2.

Sovraintende alla scuola un direttore degli studi.

La direzione è conferita per incarico ad un professore della R. Università di Napoli, o ad uno dei professori dell'Istituto retribuito con una rimunerazione di annue lire 1200.

Art. 3.

I professori addetti al R. Istituto orientale di Napoli sono di tre gradi, ordinari, straordinari, incaricati.

I professori straordinari sono di due classi.

Il numero dei posti d'ogni grado e classe e gli stipendi relativi sono stabiliti con la Tabella organica *A* annessa al presente decreto.

Gli insegnamenti fondamentali sono affidati di regola, a professori ordinari e straordinari, e solo in via eccezionale e temporanea, possono essere tenuti da incaricati.

Agli insegnamenti complementari si adibiscono professori straordinari ed incaricati.

Art. 4.

Per ciascuno degli insegnamenti fondamentali sono istituite, compatibilmente con le condizioni del bilancio, esercitazioni complementari e pratiche di lingua viva.

Esse saranno affidate ad assistenti, o nati o vissuti nei paesi, a cui la lingua appartiene, e forniti di coltura e conveniente attitudine didattica, ai quali verrà corrisposta una rimunerazione in ragione di annue lire 2000.

Art. 5.

Le cattedre vacanti nell'Istituto si conferiscono per mezzo di concorso.

Il Ministro potrà, tuttavia proporre al Re, per la nomina, prescindendo da ogni concorso, le persone, che per opere, per scoperte o per insegnamenti dati, siano venute in meritata fama di singolare perizia nelle materie, cui dovrebbero professare.

Art. 6.

Il concorso, tanto per i posti di professore ordinario, quanto per i posti di professore straordinario, può essere bandito così per titoli, come per titoli ed esami.

La Commissione esaminatrice sarà composta di tre membri e sarà nominata dal Ministero, secondo le norme dei concorsi universitari.

Alle norme stesse la Commissione sarà obbligata di attenersi per ciò che riguarda il giudizio e la graduatoria dei concorrenti e la relazione del concorso.

Le norme speciali del concorso saranno stabilite di volta in volta con l'avviso relativo.

Nessun candidato potrà essere dichiarato eleggibile, il quale non dimostri sì piena conoscenza teorica e pratica della lingua orientale messa a concorso da poterla speditamente e correttamente parlare, leggere e scrivere con i caratteri propri di essa.

Art. 7.

La promozione al grado di professore ordinario potrà essere concessa nei limiti della tabella organica A, annessa al presente Regolamento, sopra proposta del Collegio dei professori e in seguito a parere favorevole di una Commissione composta di tre membri nominati dal Ministero della Pubblica Istruzione tra le persone di speciale competenza.

La Commissione dovrà tener conto nel suo giudizio unicamente delle pubblicazioni scientifiche del candidato, posteriormente al suo primo decreto di nomina.

Art. 8.

La nomina dei professori ordinari sarà fatta per decreto Reale, quello dei professori straordinari con decreto ministeriale.

Dopo il primo triennio di lodevole insegnamento, i professori straordinari diventano effettivi, e non hanno più bisogno di essere confermati nel loro grado con successivi decreti di nomina annuale.

Art. 9.

La promozione dei professori straordinari, dalla seconda alla prima classe, sarà fatta sopra designazione del Collegio dei professori e in seguito a deliberazione conforme del Consiglio d'amministrazione.

Art. 10.

Gli incaricati di materie complementari sono nominati per un anno con semplice lettera ministeriale sopra proposta del Collegio dei professori in seguito a deliberazione conforme del Consiglio d'amministrazione.

Art. 11.

Gli assistenti indigeni sono nominati dal Ministero per un triennio, su proposta del Consiglio d'amministrazione in seguito a designazione del Collegio dei professori e possono essere riconfermati.

Art. 12.

Gli stipendi dei professori ordinari e straordinari effettivi s'accresceranno di un decimo per ogni quinquennio d'insegnamento effettivo.

Art. 13.

Fanno parte del personale amministrativo:

Un segretario;

Un Economo ragioniere;

Un ufficiale d'ordine.

Compongono il personale di servizio:

Un usciere;

Un bidello;

Un inserviente.

Il grado, il numero e gli assegni del personale amministrativo e di servizio sono determinati con la unita Tabella organica B.

Art. 14.

Il segretario deve essere fornito di laurea in legge, l'economo ragioniere del diploma di ragioneria, l'ufficiale d'ordine del diploma di licenza ginnasiale o tecnica.

L'economo ragioniere, a cui è affidata anche la Cassa dell'istituto, dovrà prestare prima d'assumere l'ufficio una cauzione di L. 6000 da costituirsi nei modi e nelle forme prescritte per i contabili dello Stato.

Art. 15.

Il segretario e l'economo ragioniere sono nominati in

seguito a concorso per titoli o per esami; o per l'uno o per gli altri insieme; quando i titoli degli aspiranti fossero giudicati insufficienti.

Art. 16.

Il concorso è bandito, su proposta del Consiglio d'Amministrazione dal ministro dell'Istruzione Pubblica, cui spetta eziandio, di costituire le Commissioni giudicatrici dei concorsi delle quali fanno parte, di regola due membri del Consiglio d'Amministrazione scelti con votazione segreta.

Art. 17.

Nel concorso per esame all'ufficio di segretario, le prove sulle quali deve versare l'esperimento sono quelle stabilite per l'ammissione agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale.

Per gli esami del concorso all'ufficio di economo ragioniere valgono le norme che regolano le nomine degli economi nei Convitti nazionali del Regno.

I verbali delle operazioni dei concorsi, tanto per esami quanto per titoli, sono approvati dal Consiglio di amministrazione e trasmessi al Ministero dell'Istruzione Pubblica cui spetta di fare le nomine, che dall'esito del concorso, vengono a risultare.

Art. 18.

La nomina dell'ufficiale d'ordine è devoluta al Ministero della Pubblica Istruzione, su designazione del Consiglio d'Amministrazione.

Lo stesso Consiglio, su proposta del suo presidente nomina il basso personale.

Art. 19.

Agli insegnanti così ordinari, come straordinari effettivi, ed al personale amministrativo e di servizio spetterà a carico del bilancio dell'Istituto una indennità o una pensione continuativa secondo il servizio prestato, in conformità delle norme contenute nel R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70.

Disposizioni transitorie

Art. 20.

Il personale attualmente in servizio, cui per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione è attribuito il grado, lo stipendio o il salario in conformità delle unite tabelle organiche, è definitivamente confermato nei rispettivi uffici con diritto a nomina regolare.

Art. 21.

Gli attuali insegnanti impiegati e serventi che hanno uno stipendio o un salario maggiore di quello fissato nella pianta organica, continueranno a percepire la differenza sotto forma di assegno personale, fino a che rimarranno in servizio.

Però le maggiori provvisioni, in armonia con l'articolo 15 della legge 19 luglio 1862, n. 722, saranno di mano in mano diminuite o cesseranno, in ragione del corrispondente aumento che l'insegnante, l'impiegato o il servente venisse a conseguire sul suo stipendio o salario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Tabella *A*

Personale dirigente ed insegnante del R. Istituto orientale di Napoli

1	Direttore	L. 1,200
2	Professori ordinari con lo stipendio di L. 5000	» 10,000
3	Professori straordinari di 1ª classe con lo stipendio di 3500	» 10,500
2	Professori straordinari di 2ª classe con lo stipendio di L. 3000	» 6,000
5	Professori incaricati con la rimunerazione di L. 1200	» 6,000
		L. 33,700

Tabella *B*

Personale amministrativo di servizio

1	Segretario con lo stipendio di	L. 2,600
1	Economo-Ragioniere con lo stipendio di	» 2,400
1	Ufficiale d'ordine id.	» 1,200
1	Usciere con il salario di	» 1,000
1	Bidello id.	» 720
1	Inserviente id.	» 600
		L. 8,520

Visto, d'ordine di S. M. il Re
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Il Num. 449 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 16 novembre 1903, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Aversa, in provincia di Caserta;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Aversa (Caserta) è convocato pel giorno 13 dicembre 1903, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI

Il Numero CCCCXLV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dei Comuni di Torino, San Mauro, Gassino, Cavagnolo e Brusasco, i quali convennero nella proposta di concedere il suolo stradale per l'esercizio di una tramvia a trazione elettrica da Torino a Brusasco, per Gassino, in sostituzione dell'attuale a vapore, e determinarono, a norma dell'art. 7 e seguenti della legge 29 giugno 1873, n. 1475, di riunirsi in consorzio, con partecipazione dello Stato;

Visto lo schema dello Statuto consortile approvato dall'Assemblea generale dei rappresentanti nella tornata del 16 maggio 1903;

Vista la legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Visto l'art. 38 della legge 27 dicembre 1896, n. 561;

Visto l'art. 2 del Regolamento approvato col R. dedreto 17 giugno 1900, n. 306;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari Stato per i Lavori Pubblici e per l'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo Statuto deliberato nella tornata del 16 maggio 1903, del Consorzio formatosi fra lo Stato e i Comuni di Torino, S. Mauro, Gassino, Cavagnolo e Brusasco, per l'impianto di una tramvia elettrica di Torino a Brusasco per Gassino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Treviso, addì 30 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. BALENZANO.

Visto, *Il Guardasigilli* : COCCO-ORTU.

Il Numero CCCCXLVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche ;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto del 17 giugno 1900, n. 306 ;

Sentiti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Comitato delle Strade Ferrate ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

La Società Generale Edison di elettricità è autorizzata ad esercitare a trazione elettrica la tramvia Milano-Corsico.

Art. 2.

Il tronco tramviario predetto sarà costruito a scartamento normale secondo il progetto presentato dalla Società concessionaria in data 12 febbraio 1903, visto, d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, e per l'esercizio di esso dovranno osservarsi le disposizioni della legge 27 dicembre 1896, n. 561 e del regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306, dalla medesima derivante, nonchè le disposizioni contenute nel disciplinare firmato ed accettato dal rappresentante della Società Edison, in data 18 settembre 1903.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

N. BALENZANO.

Visto, *Il Guardasigilli* : COCCO-ORTU.

R. Prefettura della Provincia di Milano

Disciplinare per la costruzione e l'esercizio a trazione elettrica della linea tramviaria Milano-Corsico

Art. 1.

Società concessionaria e linea alla quale si riferisce l'autorizzazione all'esercizio.

La Società Generale Italiana Edison di Elettricità, con sede in Milano, è autorizzata ad esercitare a trazione elettrica a filo aereo la linea tramviaria Milano-Corsico della lunghezza complessiva di metri seimilacentonovantacinque (6195), avendo ottenuto la concessione della sede stradale dagli enti proprietari, e cioè :

a) Dalla provincia di Milano, con atti notarili in data 4 settembre 1901 e 9 gennaio 1903 a rogito del sig. dott. Domenico Riva notaio con residenza a Settimo Milanese ed ora in Milano, stipulati fra l'onorevole Deputazione Provinciale di Milano e la

Società Edison, in seguito alle deliberazioni del Consiglio Provinciale di Milano, in data 15 novembre 1898 e 15 settembre 1902 approvate rispettivamente dalla Giunta Provinciale Amministrativa nelle sedute del 4 gennaio 1899, n. 1199, e 12 novembre 1902, n. 1453, i quali rogiti vennero registrati all'ufficio di registro, atti pubblici in Milano, il primo in data 17 settembre 1901, n. 1174, vol. 265, foglio 168, ed il secondo in data 26 gennaio 1903 al numero 3646, vol. 276, foglio 89.

b) Dal Comune di Milano colla convenzione 14 novembre 1900, registrata in Milano l'8 febbraio 1901 al n. 14437, vol. 1096, atti privati, approvata colle deliberazioni del Consiglio comunale del 23 novembre e 19 dicembre 1900, approvate alla loro volta dalla Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del 16 gennaio 1901, n. 16-A.

La linea si diparte dallo ex-dazio di Porta Ticinese, percorre un tratto del Viale Genova e tutta la Ripa Ticinese fino a San Cristoforo col binario di proprietà comunale, il cui uso promiscuo colle tramvie cittadine fu concesso dal Comune alla Società Edison colle deliberazioni consigliari sopra riferite.

Da San Cristoforo prosegue sino a Corsico lungo la strada provinciale con semplice binario ad uso esclusivo della tramvia-Milano-Corsico.

Art. 2.

Armamento e sviluppo del binario

—

L'armamento della linea sarà così costituito:

1. Dall'ex dazio di Porta Ticinese a San Cristoforo per metri duemilacentotrenta (2130) da rotaie in acciaio Phoenix, tipo Milano, della lunghezza di metri dodici (12) e del peso di quarantasette (47) chilogrammi al metro, con tiranti di ferro ad angolo.

2. Da San Cristoforo a Corsico pei restanti metri quattomilasessantacinque (4065), con rotaie Vignolle da ventiquattro (24) chilogrammi al metro corrente, della lunghezza di metri quindici (15), fra loro congiunte con stecche rinforzate a cerniera ed a sei bolloni.

Il binario poserà su traversine di quercia delle dimensioni di dodici (12) per sedici (16) per duecentoventi (220) centimetri, disposte ad una distanza di metri zero e centimetri settantadue (0,72) l'una dall'altra.

Lo scartamento è fissato in metri uno e quattrocentoquarantacinque millimetri (1,445) fra i bordi interni.

Lungo la tratta a semplice binario, vi saranno binari di scambio per gli incroci.

Art. 3.

Disposizione per il ritorno della corrente

—

Le rotaie dell'armamento serviranno come condotture di ritorno e saranno perciò connesse elettricamente con due fili di rame per ciascun giunto, saldati con saldatura forte alla rotaia stessa, in corrispondenza di ogni stecca.

Di tratto in tratto, specialmente in corrispondenza dei binari di incrocio e degli scambi relativi, le rotaie saranno collegate fra loro da fili trasversali di rame.

Le rotaie stesse saranno collegate elettricamente con quelle della rete urbana di distribuzione.

Art. 4.

Materiale mobile.

—

Il materiale mobile si comporrà.

1. Di vetture automotrici grandi, senza imperiale, capaci di rimorchiare tre vetture da rimorchio leggere.

2. Di vetture piccole automotrici, senza imperiale, capaci del rimorchio anzidetto.

3. Di vetture di rimorchio, senza imperiale, leggere, delle vetture anzidette alcune saranno aperte ed altre chiuse.

La larghezza di tutti i veicoli non dovrà superare i metri due e centimetri quindici (2,15) misurata nei punti di maggiore sporgenza.

Le vetture automotrici grandi saranno montate su telaio con due carrelli indipendenti, le altre su semplici trucks a due assi. L'equipaggiamento elettrico di ciascuna carrozza automotrice grande si comporrà di due motori di cinquanta (50) cavalli a corrente continua a cinquecento (500) Volts, con relativo distributore serie parallelo.

Saranno munite di freno continuo d'azione rapida e potente in modo da poter arrestare il treno nel più breve spazio possibile. Saranno munite di sabbiere di conveniente tipo.

Le vetture automotrici piccole avranno invece (2) motori da venticinque (25) cavalli.

Anche le rimorchiate saranno munite di freno continuo da raccordarsi colla automotrice.

Ogni vettura automotrice sarà munita di interruttori automatici ed a mano, e di parafulmini a magnete soffiante.

L'illuminazione sarà elettrica, con derivazione del circuito di alimentazione dei motori.

Il segnalamento nelle vetture verrà effettuato a mezzo di sonerie elettriche con circuito indipendente alimentato con pile ed accumulatori.

Le vetture saranno munite pure di campane d'allarme su entrambe le piattaforme, nonchè di fanali elettrici.

Oltre al freno continuo, ogni vettura sarà munita di freno a mano.

A richiesta della Società concessionaria potrà essere data autorizzazione di porre in servizio veicoli destinati al trasporto di merce del tipo e costruzione da approvarsi a norma di legge.

Tutti i tipi delle vetture colla indicazione di ogni dettaglio dei meccanismi per le ordinarie manovre, e degli apparecchi di sicurezza, dovranno essere sottoposti all'approvazione del R. Ispettore capo del circolo ferroviario di Milano.

Art. 5.

Officina generatrice

—

La corrente per la linea Milano-Corsico sarà prodotta dalla Centrale elettrica di Santa Radegonda, già adibita anche al servizio dei trams urbani. Essa è munita di potenti trasformatori rotativi, i quali producono corrente continua a cinquecentocinquanta (550 volts), usando della energia fornita dall'impianto idro-elettrico di Paderno, o da quello a vapore di scorta e di sussidio dell'Officina di Porta Volta in Milano.

Detta Centrale di Santa Radegonda è anche munita di una batteria di accumulatori pel servizio tramviario.

La corrente necessaria all'esercizio della linea Milano-Corsico, verrà portata dalla Officina di Santa Radegonda alla linea stessa a mezzo della rete ordinaria di distribuzione serviente le tramvie urbane.

Art. 6.

Filo di servizio e presa di corrente

—

La linea aerea sarà costituita da due fili di rame nudo ad altezza normale di metri sei e cinquanta centimetri (metri 6,50) sul piano delle rotaie, del diametro di millimetri nove e ventotto centesimi di millimetro (9,28), ciascuno sospesi per mezzo di pali a mensola in ferro o con tiranti traversali in filo di acciaio.

L'isolamento dei fili sarà doppio, e la linea sarà pure munita di parafulmini.

La presa della corrente si farà per mezzo di carruccole di bronzo poste all'estremità di aste girevoli, assicurate al tetto della vettura mediante un sistema di molle.

Art. 7.

Composizione e velocità dei treni

—

I treni potranno avere la composizione massima di una automotrice e di due vetture rimorchiate.

Le velocità, stabilite a termine di legge, subiranno quelle riduzioni che, in punti speciali, la Commissione di collaudo riscontrerà necessario di prescrivere per ragioni di sicurezza.

In ogni caso i treni avranno nei binari d'incrocio fermata obbligatoria, e le vetture saranno munite di apposite sbarre per impedire la discesa dei viaggiatori dal lato dell'interbinario.

Art. 8.

Trasmissioni telefoniche

A' sensi del disposto dell'articolo 5 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche e dello articolo 51 del relativo regolamento n. 306 in data 17 giugno 1900, la linea tramviaria di Milano-Corsico verrà munita di un completo impianto telefonico, il quale collegherà i due capolinea Corsico e Milano ex Dazio.

Oltre a questi due vi sarà un terzo posto telefonico, circa a metà linea, nella frazione di Ronchetto.

La linea a doppio filo metallico, verrà sorretta dagli stessi pali della tramvia, ed opportunamente isolata con isolatori di porcellana a campana.

Si farà uso di apparecchi micro-telefonici ordinari.

Art. 9.

Sufficienza degli impianti e riserva

Gli impianti per la somministrazione e distribuzione dell'energia alla linea e per il servizio di riserva, dovranno essere effettuati con larghezza sufficiente a supperire ai bisogni anche straordinarî, senza pregiudizio della regolarità e sicurezza del servizio.

Parimenti la Società Edison dovrà essere provveduta di materiale mobile e di ricambio adeguato ai bisogni nella misura che verrà riconosciuta opportuna dalle Autorità incaricate della sorveglianza.

In caso di bisogno l'energia dovrà poter essere fornita anche dall'impianto a vapore o dalla batteria d'accumulatori.

Art. 10.

Sorveglianza agli impianti

La Società Edison, concessionaria, è tenuta ad effettuare, per mezzo del personale appositamente incaricato, una sorveglianza accurata e continua a tutti i circuiti e meccanismi, sia in officina, che sulla linea e sulle vetture, allo scopo di assicurare per ogni tempo il buono stato di tutto l'impianto.

Essa perciò dovrà procedere a prove e visite periodiche, tenendone registrate le risultanze da rendersi ostensibili alle Autorità incaricate della sorveglianza.

La Società è pure tenuta ad effettuare, prima dell'apertura dell'esercizio della linea, ed a sue spese, le verifiche ed esperienze che verranno richieste per accertare le condizioni di funzionamento dell'esercizio con trazione elettrica.

Art. 11.

Personale

Parimenti la Società è obbligata a mantenere, sia sulla linea che sui treni, personale adatto e sufficiente.

La condotta dei treni verrà affidata ad un guidatore, il quale, durante la corsa, non avrà altro incarico all'infuori della condotta della vettura, sulla quale si avrà inoltre un altro agente. I guidatori dovranno riportare speciale autorizzazione dal R. Ispettore capo del Circolo di Milano, a' sensi delle vigenti norme.

Art. 12.

Osservanza di leggi e regolamenti

L'autorizzazione all'esercizio con trazione elettrica della linea summenzionata si intende data sotto l'osservanza della legge 7 giugno 1894, n. 233, e relativo regolamento 25 ottobre 1895, n. 642, della legge 27 dicembre 1896, n. 561, e del relativo regolamento 17 giugno 1900, n. 306, nonchè di quelle leggi e di quei regolamenti che venissero emanati in avvenire.

Art. 13.

Assunzione di ex sottufficiali del Regio Esercito

Il concessionario dovrà assumere per l'esercizio della nuova tramvia dei sott'ufficiali dell'Esercito nella misura di un terzo almeno dei posti d'ordine e di custodia, conformemente a quanto è previsto dagli articoli 10 e 20 della legge 8 luglio 1883, n. 1470 (serie 3ª).

Dichiarazione di accettazione

Il sottoscritto signor ingegnere Carlo Esterle, fu Carlo, nato a Trento e domiciliato in Milano, via Paleocapa, al comunale numero due, consigliere delegato della Società Anonima Generale Italiana Edison di elettricità, con sede in Milano, con capitale sociale di tredici milioni e cinquecentomila lire, interamente versato, in relazione all'autorizzazione conferitagli dal Consiglio di amministrazione della stessa, come dal verbale di seduta del venticinque luglio millenovecentotre, che in copia autenticata presenta, dichiara di accettare, come accetta, per conto della sunnominata Società, tutte le condizioni che precedono per curarne da parte della stessa la piena osservanza nell'esercizio della tramvia a trazione elettrica da Milano a Corsico, a cui le condizioni stesse riguardano.

Per ogni effetto poi, ed in rappresentanza come sopra, eleggo domicilio in Milano, alla sede della Società stessa in via Tommaso Grossi al comunale numero due.

Milano, 18 settembre 1903.

Ingegnere Carlo Esterle, Consigliere delegato Società Edison e in rappresentanza della stessa.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCCXLVII (Dato a Roma, il 26 ottobre 1903), col quale si determinano gli effetti della legge 3 luglio 1902, n. 257, in rapporto all'elezione del consigliere provinciale.

N. CCCCXLVIII (Dato a Roma, il 29 ottobre 1903), col quale sono trasformati il Monte di Pietà Spontini di Maiolati, ed il Monte frumentario della frazione Scisciano in due istituzioni pubbliche di beneficenza, amministrate dalla Congregazione di Carità di detto Comune, aventi per iscopo di sussidiare gli infermi poveri a domicilio.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 21 agosto 1903:

Zanni Filippo, volontario, è nominato vice segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L 1500.

Con R. decreto del 19 settembre 1903:

Minghetti Ilio, ufficiale d'ordine di 1ª classe (reggente) con lo stipendio di L. 2000, viene concessa l'effettività del grado con l'annuo stipendio di L. 2200.

Con decreto Ministeriale del 29 settembre 1903:

Muda comm. Pio, direttore capo di divisione di 1ª classe, con lo

stipendio annuo di L. 7000, concesso l'aumento sessennale del decimo in L. 700.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Moreno cav. Ernesto, referendario di 2ª classe, è collocato a riposo.

De Carlo cav. Federico, capo sezione di 1ª classe, è collocato a riposo, col grado onorifico di direttore capo di divisione.

Brocchieri cav. Pietro e Martini cav. Carlo, archivisti di 1ª classe sono collocati a riposo.

Con R. decreto del 29 ottobre 1903:

Bado cav. Giovanni e Morino cav. Carlo, capi sezione, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Caiani dott. Vincenzo ed Ercolani dott. Aurelio, segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Altamura Salvatore, vice segretario di 1ª classe, è nominato, per esame di idoneità, segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Cirenei Francesco, vice segretario di 1ª classe, è nominato, per esame di concorso, segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Torti Francesco e Di Fuccia Francesco, vice segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Spinotti dott. Gaetano e Mazzarotta Arturo, vice segretari, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

D'Alessandro dott. Tito e Sera Gioacchino, volontari, sono nominati vice segretari di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Sabatini Leopoldo e Messeri Serafino, archivisti, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Valeri Ercole e Franceschi Vittorio, archivisti, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3200.

Zani Del Frà Andrea e Valeri Publio, ufficiali d'ordine di 1ª classe, sono nominati archivisti di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Zani Del Frà Enrico e Agresta Ulderico, ufficiali d'ordine di 2ª classe, sono promossi ufficiali d'ordine (reggenti) di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Pini Giovanni e Barbani Ugo, ufficiali d'ordine, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Bruna Fortunato, scrivano straordinario, è nominato, per merito di esame e con riserva di anzianità, ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Con R. decreto dell'8 novembre 1903;

Ricci Fileno, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 919,144 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 575, al nome di Collo *Carlotta* di Luigi, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Chieri (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Collo *Maria Carlotta* di Luigi, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'indicazione di usufruttuaria di rendita (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 561,925 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 410 al nome di Contonze Maria, Concetta, Gennaro, Vincenzo, Giuseppa, Emilia e Marianna, minori nati da Contonze Paolo e Milano Teresa e dei figli nascituri dai medesimi, sotto l'Amministrazione del detto loro padre domiciliato in Napoli e col diritto di accrescere fra loro con annotazione di vincolo *d'usufrutto* vitalizio a *Redolatti Concetta fu Giovanni, nubile*, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi ad usufrutto vitalizio a favore di *Redolatto* Concetta fu Giovanni, nubile, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 835,020 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Ceresa *Prina Maria Antonietta* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Costa *Toro* Maddalena, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ceresa *Maria Antonia* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Costa *Torra Maria* Maddalena, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

1° N. 537243 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 141943 della soppressa Direzione di Torino), per L. 185, al nome di *Gatto Giovanna Maria fu Pietro*, domiciliata in Graglia, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Borrione, ved. Gatto;

2° N. 537246 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 141946 della soppressa Direzione di Torino), per L. 415, a favore di Gatto *Giovanna Maria*, nubile,

del fu *Carlo*, domiciliata in Graglia, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Gatto, ved. Borrione;

3° N. 569582 di L. 85 a favore di Gatto *Giovanna Maria fu Pietro*, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Borrione fu Antonio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gatto *Maria Giovanna fu Pietro*, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Borrione, ved. Gatto.... ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Cunzolo Matteo di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 83 ordinale, N. 491 di protocollo e N. 1598 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Salerno in data 25 agosto 1903, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 50 consolidato 5 0/0, con decorrenza dal 1° luglio 1903.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Cunzolo Matteo di Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale in data 6 maggio 1895, portante il n. 02811 di ordine e 45026 di protocollo e 823026 di posizione, pel deposito di un certificato di iscrizione consolidato 5 0/0 n. 906101 di L. 10 e di una polizza di deposito della Cassa Depositi e Prestiti n. 9875, di L 39,20, eseguito dal sig. Quartucci Francesco.

A termini dell'articolo 334 del Regolamento sul debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Vagnozzi Giuseppe parroco del Benefizio 1° della SS. Trinità in Vitorchiano e amministratore dell'Opera Pia del Purgatorio, il certificato e la polizza suddetti, senza obbligo di ritiro di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 26 novembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,85, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 26 novembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

25 novembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,82 1/8	101,82 1/8
	4 1/2 % *netto*	102,47 1/8	101,34 5/8
	4 % *netto*	103,56 1/4	101,56 1/4
	3 1/2 % *netto*	102,44 5/8	100,69 5/8
	3 % *lordo*	73,90	72,70

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Amministrazione Provinciale

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto ministeriale in data 27 scorso mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di febbraio 1904 presso il Ministero dell interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate non più tardi del giorno 15 dicembre prossimo venturo alla prefettura della provincia, nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27 alla data del presente avviso;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° Fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° Certificato medico, legalizzato nella firma dal Sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici o imperfezioni fisiche;

6° Foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° Diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

Prove scritte

I. — *Nozioni elementari di diritto costituzionale ed amministrativo italiano*

1° Statuto fondamentale del Regno — Forma del Governo — Il Re — La famiglia Reale — I poteri dello Stato — Diritti e doveri dei cittadini — Il Senato — La Camera dei Deputati — I Ministri — L'ordine giudiziario — Le istituzioni comunali e provinciali.

2° Circoscrizione territoriale ed amministrativa del Regno — Ordinamento ed attribuzioni delle varie amministrazioni centrali — Consiglio di Stato — Corte dei Corti — Avvocatura erariale — Amministrazioni provinciali, specialmente quelle dipendenti dai Ministeri dell'Interno, del Tesoro e delle Finanze.

II. *Nozioni elementari di economia politica e di scienza delle finanze.*

1° Ricchezza e suoi fattori — Scambio — Valore — Moneta — Credito — Banche — Proprietà — Rendita — Salario — Interesse — Profitto — Consumo della ricchezza — Varie specie di consumi.

2° Demanio e beni pubblici — Redditi patrimoniali degli enti pubblici — Tributi e loro classificazione — Debito pubblico — Credito comunale e provinciale — Monopoli e servizi pubblici — Bilanci pubblici — Spese pubbliche.

III. — *Ragioneria ed aritmetica applicata.*

1° Azienda ed amministrazione economica e loro classificazione — Il patrimonio — Funzioni ed organi dell'amministrazione economica — Valutazione dei singoli elementi patrimoniali — L'inventario — Il preventivo — L'esercizio — Le scritture — Il rendiconto — Aziende pubbliche — Loro indole e loro caratteri — Azienda dello Stato — Azienda della provincia — Azienda del comune — Aziende pubbliche minori — Controllo interno e esterno su queste aziende.

2° Interessi semplici e composti — Annualità ed ammortamenti — Piani di prestiti con obbligazioni e senza — Fondi pubblici e privati e computi ad essi relativi — Riparti e loro applicazioni — Conti correnti nei vari casi e nei vari metodi.

Prova orale

I. — *Le materie delle prove scritte.*

II. — *Nozionidi diritto civile e commerciale.*

1° Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Delle prove.

2° Dei commercianti — Delle società commerciali — Dei libri di commercio — Della cambiale e degli altri principali titoli di credito — Del fallimento.

III. — *Statistica.*

Concetto generale della statistica — Sue divisioni principali — Raccolta dei dati — Medie statistiche — Strumenti della statistica — Operazioni principali della statistica ufficiale — Ordinamento degli uffici di statistica — Importanza pratica delle statistiche ufficiali — Statistica finanziaria.

IV. — *Geografia e storia d'Italia.*

1° Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero.

2° Dalla rivoluzione francese fino all'insediamento della capitale del Regno in Roma — Cenni sulle origini e sulla storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri principi.

V. — *Traduzione dall'italiano in francese.*

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 8 ottobre 1903.

Il direttore capo della divisione prima
SCAMUZZI.

6

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Costantinopoli:

Mentre la Porta si trova in un aspro conflitto con l'Austria e la Russia, dalle quali non vuole accettare le proposte di riforme per la Macedonia, il Sultano colma di cortesie l'equipaggio della nave-scuola tedesca *Moltke*, ed è, a sua volta, fatto segno di entusiastici omaggi da parte dell'equipaggio stesso.

L'altro giorno alla rivista dello *Selamlik* i cadetti della *Moltke* si sono messi in coda all'ultimo battaglione ed hanno sfilato innanzi al Sultano, gridando poi un triplice *Hoch Padiscià!* Finora, una cosa simile non s'era mai vista; gli equipaggi, i corpi militari stranieri furono sempre considerati solo come visitatori e, come tali, il protocollo assegnava loro un recinto speciale, a rispettosa distanza e guardato a vista.

Il Sultano si è mostrato soddisfattissimo della delicata attenzione ed ha mandato agli ufficiali e a tutti i cadetti una decorazione. Ora, da un paio di giorni, questi ufficiali in erba se la scorrazzano in su e in giù per la città accolti ovunque e festeggiati come se fossero in casa loro. Anzi, un *Iradé* imperiale ordina che tutte le spese incorse siano sopportate dalla Lista civile.

Il *Lokalanzeiger* di Berlino rende conto di una conversazione che ebbe un suo redattore col signor Nenadovich, cugino e capo del gabinetto del Re Pietro di Serbia.

Il sig. Nenadovich ha smentito assolutamente che il Re abbia avuto l'intenzione di abdicare. « Esso continuerà a regnare finchè vivrà ». Gli attacchi di certi organi stranieri lasciano il Re assolutamente indifferente. Per esempio, quando, a proposito delle voci di abdicazione, gli si chiese se bisognava opporre una smentita ufficiale, il Re disse testualmente: « Lasciate che il mondo pensi ciò che vuole; esso si accorgerà ben presto che è stato male informato ».

Si viene manifestando a poco a poco, aggiunse il sig. Nenadovich, un movimento della maggioranza degli antichi partigiani degli Obrenonich per avvicinarsi al nuovo Sovrano. La Serbia vuole una Dinastia nazionale; poco tempo fa ve ne erano due; una è scomparsa: non ne resta che una sola, quella dei Karageorgevich.

***

Lo stesso redattore del diario berlinese ebbe un colloquio anche col ministro degli affari esteri di Serbia, sig. A. Nicolich, il quale si espresse riguardo alla Macedonia in questi sensi:

« Questa questione domina attualmente tutta la nostra politica. Noi non possiamo assistervi tranquillamente, mentre popolazioni della nostra razza e della nostra religione sono oppresse e maltrattate. Se la Russia e l'Austria non vogliono intervenire, noi ci rivolgeremo agli altri Stati d'Europa. Non vi potrebbe essere da noi nessun Governo abbastanza forte per opporsi all'irresistibile movimento nazionale. Esso sarebbe semplicemente trascinato e dovrebbe dichiarare la guerra, anche suo malgrado... ».

***

Si ha per telegrafo da Washington:

Il signor Cromwell, consigliere della Compagnia francese del Panama, non approva, al dire del *New-York Herald*, il testo del trattato conchiuso dal sig. Dunau Varilla col signor Hay, segretario di Stato americano.

Esso opina che l'articolo terzo del trattato, firmato con troppa fretta, non tutela i diritti della Compagnia. Questo articolo concede agli Stati-Uniti tutte le proprietà necessarie alla costruzione del Canale. In queste proprietà sono implicitamente comprese tutte quelle della Compagnia del canale. Il signor Cromwell ritiene adunque che simultaneamente colla conclusione del trattato, la concessione accordata dalla Colombia alla Compagnia francese avrebbe dovuto essere rinnovata dallo Stato di Panama allo scopo di stabilire in modo incontestabile i diritti della Compagnia di fronte agli Stati-Uniti ed alla nuova Repubblica.

***

In seguito alle pratiche del signor Raikes, incaricato d'affari britannico a Washington e del signor Gevers, ministro d'Olanda, presso il signor Hay, segretario di Stato americano, per riservare i diritti dei creditori inglesi ed olandesi, detentori dei titoli del debito columbiano, si dichiara al Dipartimento di Stato che il Governo degli Stati-Uniti considera come giusto ed equo che la Repubblica di Panama assuma la sua parte di questo debito.

Si crede che il Dipartimento di Stato eserciterà una pressione morale in questo senso sulla nuova Repubblica per assicurarne il riconoscimento da parte delle Potenze interessate.

***

Dopo l'insuccesso della sua missione di pace, presso il Governo separatista di Panama, il generale Reyes, vice presidente della Repubblica di Columbia, si è messo in viaggio per Washington dove tenterà di agire presso il Governo ed il Congresso americano, allo scopo di far rientrare l'istmo sotto la sovranità columbiana proponendo che la città di Panama divenga la capitale della Columbia.

Frattanto si parla sempre del concentramento di un esercito columbiano a Cartagena.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha fatto pervenire al sindaco di Livorno la somma di L. 25 mila per essere distribuite ai poveri di quella città.

I funerali del Ministro dei Paesi Bassi. — Alle ore 10 di stamane hanno avuto luogo i funerali di S. E. il barone Westenberg, Ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi, la cui morte annunciammo ieri.

La salma dalla dimora del defunto, con tutti gli onori dovuti alla sua alta carica, è stata accompagnata al cimitero acattolico, dove è stata provvisoriamente deposta, per poscia essere trasportata in Olanda.

Il corteo funebre era aperto da un plotone di guardie municipali, seguiva un battaglione del 47° reggimento fanteria con musica e bandiera. Indi veniva il carro circondato da vigili in grande uniforme, da staffieri della R. Casa, del Senato, della Camera dei deputati e del Municipio di Roma.

I cordoni del carro funebre erano tenuti da S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Stelluti-Scala, rappresentante il Governo del Re, da un aiutante di campo di S. M. il Re, dal barone Pasetti, ambasciadore d'Austria, decano del Corpo diplomatico, dai Ministri del Giappone e del Belgio, da un generale dell'esercito, dal prefetto e dal sindaco di Roma.

Seguivano tutti i membri del Corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re e presso il R. Governo, rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati e numerosi ufficiali ed amici personali dell'illustre defunto.

Chiudeva il corteo una sequela di carrozze, prima delle quali una inviata da S. M. il Re ed altra del Municipio di Roma.

Consiglio provinciale. — Lunedì, 30 corr., alle 20, si adunerà in sezione ordinaria il Consiglio provinciale di Roma.

All'ordine del giorno sono inscritte ventinove proposte, fra cui la partecipazione dell'elezione del consigliere provinciale nei mandamenti di Roma e di Velletri, l'elezione del Presidente del Consiglio e la partecipazione delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale.

Croce Rossa. — Il Sotto-Comitato della Croce Rossa di San Lazzaro di Savona ha voluto anche esso concorrere alle spese della campagna antimalarica nell'Agro romano, inviando la somma di lire 120, parte del ricavo di una festa di beneficenza data in quella città.

La Croce Rossa ha ricevuto inoltre le seguenti nuove offerte di concorso nelle spese della campagna suddetta:

Sig. cav. Rosi Placido L. 25 — Sig. Valeri Carlo 10 — Signori fratelli Todini 25.

Tasse municipali. — Il sindaco di Roma, con pubblico manifesto, avverte che il secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private, comprese le automobili, per l'anno 1903, compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è ostensibile, unitamente alla matricola all'Albo Pretorio in Campidoglio.

Gl'inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale in una sola volta alla scadenza del 10 dicembre p. v.

Necrologio. — A Bordighera decedeva l'altro giorno il marchese Carcano, console generale d'Italia a Marsiglia. Aveva 65 anni e dal 1894 stava nella città francese, amatissimo dalla colonia nostra e da quella cittadinanza. Il marchese Carcano fondò in Marsiglia la Lega franco-italiana, la Camera di commercio italiana, le cucine economiche e l'asilo pei ragazzi poveri.

Ieri, nel pomeriggio, hanno avuto luogo i funerali.

Vi sono intervenuti il marchese Boret, rappresentante il Mini-

stro degli Esteri, il Prefetto, il Sottoprefetto, il generale Pelloux, il Vescovo, il vice-Console d'Italia a Marsiglia, il presidente della Società italiana di Marsiglia, il Sindaco con la Giunta, i parenti e grande folla.

La salma è stata tumulata provvisoriamente in quel cimitero, donde sarà in seguito trasportata a Milano, città natale dell'estinto.

Fenomeni tellurici. — In quasi tutti i Comuni della provincia di Siracusa, è stata avvertita ieri una forte scossa di terremoto sussultorio-ondulatorio, in direzione Nord-Nord Est e Sud-Sud Ovest

In Siracusa, città, la forte scossa fu avvertita alle 9,23 in senso ondulatorio.

Interruzione telefonica. — Da stamane le comunicazioni telefoniche di Roma con l'alta Italia sono interrotte.

La ferrovia Arona-Domodossola. — Proseguono alacremente i lavori di questa linea, e le 11 gallerie che compongono questo nuovo interessante tratto sono già terminate.

L'importante ponte costruito sopra il fiume Toce, in prossimità dell'erigenda stazione denominata « Fondotoce », è stato pure ultimato.

Questo ponte è l'unico a travate metalliche, essendo tutti gli altri in muratura, e si compone di ben 3 arcate di 50 m. ciascuna.

La nuova stazione di Arona progredisce.

Quanto prima verrà posto mano ai lavori della costruzione dell'importante stazione internazionale di Domodossola.

Vendita di francobolli eritrei a scopo filatelico. — Il Ministero delle Poste partecipa che l'ufficio direttivo dei servizi postali e telegrafici di Asmara è stato autorizzato, a datare dall'11 ottobre scorso, a vendere collezioni complete di francobolli eritrei (da L. 5, L. 1, L. 0,60, L. 0,50, L. 0,45, L. 0,40, L. 0,25, L. 0,20, L. 0,10, L. 0,05, L. 0,02, L. 0,01), applicati su strisce di carta ed annullati col timbro a calendario dell'ufficio postale locale.

Il prezzo di ciascuna collezione è fissato in L. 2,50.

Marina militare. — Il 1° dicembre p. v., alle ore 9, comincieranno, negli Istituti nautici, gli esami di licenza per coloro, i quali, a causa di legittimo impedimento, non intervennero a quelli del decorso mese di ottobre.

A far parte delle Commissioni esaminatrici dovranno essere destinati gli ufficiali dei gradi seguenti:

Genova. Napoli e Palermo: Ufficiale superiore di vascello — R. Commissario — Ingegnere capo — R. Commissario (sez. costruttori e macchinisti).

Livorno e Savona: Tenente di vascello — R. Commissario — Uff. inferiore macchinista — Delegato Commissione mista.

Gli esami saranno regolati dalle stesse norme di quelli della scorsa sessione, e gli ufficiali componenti le Commissioni esaminatrici dovranno poi trasmettere al Ministero una relazione, additando quali variazioni sarebbero a loro parere da introdursi nei programmi, sia delle prove che dell'insegnamento.

Movimento commerciale. — Dal 14 al 20 corr. il movimento delle merci nel porto di Genova segna:

Vapori e bastimenti accostati 12; merci sbarcate tonn. 5747; merci imbarcate tonn. 650; merci arrivate per ferrovia e carri tonn 393; merci partite per ferrovia o carri tonn. 3612; merci in deposito estero tonn. 36,946; merci in deposito nazionali tonnellate 5983.

— Nello stesso porto, l'altro ieri furono caricati 1206 carri, di cui 525 di carbone per i privati e 162 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 276, dei quali 171 per imbarco.

Marina mercantile. — Per Napoli e Genova è partito da New-York il piroscafo *Nord-America*, della « Veloce », e da Boston, per la stessa destinazione, il *Vancouver*, della D. L. Da Singapore, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito per Bombay l'*Ischia*, della N. G. I.

Il piroscafo *Leone XIII*, della Transatlantica di Barcellona, ha proseguito da Portorico per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 25. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'Ordinanza imperiale che convoca le Delegazioni pel 15 dicembre.

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha da Tientsin che giovedì scorso i Russi hanno rioccupato Hai-Ching a 30 miglia a Nord di New-Chuang.

POTSDAM, 25. — Il bollettino pubblicato oggi sulla salute dell'Imperatore Guglielmo reca:

« La ferita si è cicatrizzata dal 19 corr., ma S. M. deve risparmiare ancora la voce per qualche tempo, fino a che la cicatrice non sia ben chiusa.

« L'Imperatore esercita ora la sua voce e probabilmente fra qualche settimana avrà pienamente riacquistato la facoltà vocale ».

COSTANTINOPOLI, 25. — Si dice che il Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, ha avuto ordine d'invitare gli ambasciatori turchi a fare nuovi passi verso i Governi, presso cui sono accreditati, per ottenere alcune modificazioni ai due primi punti della Nota austro-russa per le riforme in Macedonia.

L'Ambasciata di Russia ha dichiarato ieri alla Porta che l'Austria-Ungheria e la Russia persistono nel richiedere l'accettazione integrale delle domande di riforme, ed ha richiamato l'attenzione della Porta sulla circostanza che le altre grandi Potenze avrebbero esigenze anche maggiori.

Questo passo dell'Ambasciata di Russia costituisce la risposta ad un tentativo fatto dalla Turchia a Pietroburgo per influire sul Governo russo.

Si dice che l'ambasciatore turco a Vienna, Mahmud Nedim bey, abbia ricevuto uguale ordine di fare passi, presso il Governo austro-ungarico, onde ottenere da esso un'attitudine più conciliante.

NEW-YORK, 25. — È avvenuta un'esplosione di gas *grisou* in una miniera di Bonanza nell'Arkansas. Tredici operai sono morti.

PIETROBURGO, 25. — In seguito ad un forte vento che ostacola il deflusso delle acque della Neva, i quartieri bassi della città sono inondati, specialmente quelli sulla riva destra del fiume.

VIENNA, 25. — L'Imperatore si recherà domani a caccia ad Eisenerz, e vi si tratterrà una settimana.

BUDAPEST, 25. — Il presidente del Consiglio, conte Tisza, è stato eletto deputato ad Ugra contro Stocker, candidato del partito indipendente.

VIENNA, 25. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Il presidente del Consiglio, dott De Körber, rispondendo a diversi oratori, dichiara che nessun Governo permetterebbe che si attentasse all'unità dell'esercito. In quanto alle concessioni militari fatte agli Ungheresi egli dice che prima di giudicarle bisognerà attendere di conoscerle nei particolari.

Soggiunge però che la Camera deve avere piena fiducia in coloro ai quali è affidata la sorte dell'esercito, ed essere sicura che nulla sarà fatto di quanto possa essere in contraddizione colle tradizioni dell'esercito stesso.

In quanto alla soluzione della questione delle nazionalità, il dott. De Körber dichiara che il Governo è pronto ad iniziare ancora una volta negoziati per un accordo tra i Tedeschi e gli Czechi.

Egli è convinto che la pacificazione in Austria sarà ottenuta

quando sarà risolta in via costituzionale la questione delle nazionalità.

Quanto poi alla questione dell'istituzione dell'Università italiana, il Presidente del Consiglio dichiara che bisogna tenere in considerazione non soltanto le esigenze della coltura, ma anche la questione della nazionalità, e soggiunge che la necessità della creazione di un'Università italiana è stata negativamente provata dalle condizioni risultate intollerabili dei corsi paralleli ad Innsbrück. (Applausi).

COSTANTINOPOLI, 25. — Gli Ambasciatari di Austria-Ungheria e di Russia hanno ricevuto stamane una comunicazione scritta della Porta, la quale contiene l'accettazione in massima da parte della Turchia di nove punti della Nota austro-russa sulle riforme in Macedonia.

BUDAPEST, 25. — *Camera dei Deputati.* — Si eleggono senza incidenti i membri della Delegazione.

LONDRA, 25. — Sono partiti nel pomeriggio circa novanta membri del Parlamento inglese, con ottanta signore, che si recano a Parigi per restituire la visita fatta a Londra dai membri del Parlamento francese.

BUDAPEST, 26. — Il partito liberale ha tenuto una riunione, nella quale ha deciso di accettare la proposta del Presidente del Consiglio, conte Tisza, che la Camera tenga due sedute al giorno.

Si dice che il conte Apponyi e quindici suoi partigiani abbiano intenzione di staccarsi dal partito liberale.

PARIGI, 26. — I parlamentari inglesi con le loro signore sono giunti a Parigi iersera.

Essi vennero ricevuti dai parlamentari francesi, i quali rivolsero loro parole di benvenuto. Furono poi scambiati discorsi di felicitazione per il consolidamento delle relazioni di amicizia fra i due paesi.

Nei dintorni della stazione un numeroso pubblico acclamò i parlamentari inglesi.

GINEVRA, 26. — Per ordine del Consiglio Federale sono stati qui arrestati i due anarchici Stoganoff e Krakoff, il primo dei quali fu già deportato in Siberia. Essi pubblicavano il giornale *Narodo Voletz* (La Volontà del Popolo), e saranno probabilmente espulsi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 novembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione e di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	762,93.
Umidità relativa a mezzodì	81.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 14°,4.
	minimo 8°,1.
Pioggia in 24 ore	goccie.

25 novembre 1903.

In Europa: pressione massima di 773 ad W della Francia, minima di 732 in Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 7 mil.; sull'alta Italia; temperatura diminuita sulle isole, aumentata altrove; pioggiarelle in Toscana.

Stamane: cielo sereno sull'Italia meridionale e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti deboli o moderati tra Nord e ponente.

Barometro: massimo a 770 in Sicilia, minimo a 766 sulle coste liguri.

Probabilità venti deboli o moderati tra Nord e ponente all'estremo Nord, meridionali altrove; cielo vario sull'Italia meridionale e Sicilia; alto Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 novembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	16 0	9 8
Genova	coperto	calmo	15 1	13 1
Massa Carrara	coperto	calmo	13 9	9 0
Cuneo	sereno	—	11 7	3 6
Torino	1/4 coperto	—	11 0	3 3
Alessandria	3/4 coperto	—	10 5	3 7
Novara	1/2 coperto	—	12 5	4 0
Domodossola	1/2 coperto	—	13 9	0 0
Pavia	coperto	—	13 9	6 4
Milano	coperto	—	13 2	5 2
Sondrio	1/2 coperto	—	11 4	2 8
Bergamo	coperto	—	13 0	7 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	11 9	3 5
Mantova	coperto	—	10 5	7 0
Verona	coperto	—	10 4	5 7
Belluno	coperto	—	9 4	3 0
Udine	nebbioso	—	11 2	4 8
Treviso	3/4 coperto	—	11 5	4 9
Venezia	coperto	calmo	10 1	6 8
Padova	coperto	—	10 4	6 0
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	3/4 coperto	—	12 7	4 5
Parma	3/4 coperto	—	13 5	5 8
Reggio Emilia	sereno	—	12 6	4 0
Modena	3/4 coperto	—	14 1	1 2
Ferrara	coperto	—	12 3	5 3
Bologna	1/2 coperto	—	13 0	6 4
Ravenna	coperto	—	13 3	5 4
Forlì	coperto	—	14 2	5 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	15 6	9 2
Ancona	coperto	calmo	16 0	9 7
Urbino	1/2 coperto	—	11 5	8 6
Macerata	coperto	—	15 9	9 6
Ascoli Piceno	coperto	—	16 0	5 0
Perugia	coperto	—	11 8	6 4
Camerino	coperto	—	11 5	8 6
Lucca	nebbioso	—	14 5	5 2
Pisa	coperto	—	16 0	9 6
Livorno	coperto	mosso	15 8	10 6
Firenze	coperto	—	12 8	8 9
Arezzo	piovoso	—	12 7	5 9
Siena	piovoso	—	12 0	7 8
Grosseto	3/4 coperto	—	12 2	7 0
Roma	coperto	—	15 4	8 1
Teramo	1/4 coperto	—	15 0	6 0
Chieti	sereno	—	14 3	6 8
Aquila	coperto	—	12 8	3 4
Agnone	sereno	—	15 5	3 8
Foggia	sereno	—	16 3	3 1
Bari	sereno	calmo	15 0	5 0
Lecce	1/4 coperto	—	15 8	6 3
Caserta	1/4 coperto	—	14 6	6 8
Napoli	sereno	calmo	14 7	10 7
Benevento	nebbioso	—	15 0	1 0
Avellino	1/4 coperto	—	12 4	4 6
Caggiano	1/4 coperto	—	9 4	4 2
Potenza	sereno	—	10 0	3 5
Cosenza	sereno	—	15 0	5 0
Tiriolo	sereno	—	9 0	2 2
Reggio Calabria	sereno	mosso	16 9	13 6
Trapani	sereno	calmo	17 5	9 2
Palermo	sereno	calmo	19 9	4 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	16 2	7 0
Messina	sereno	legg. mosso	17 0	12 5
Catania	sereno	calmo	16 7	9 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 2	8 1
Cagliari	sereno	calmo	19 5	2 5
Sassari	coperto	—	16 2	8 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*